

C

La Delta s.r.l., società che esercita attività di produzione di componenti per macchine, versa in stato di crisi derivante dalla sopravvenuta assenza di continuità aziendale, con conseguente difficoltà di pagare i fornitori e accrescersi del relativo contenzioso. Il c.d.a. di Delta s.r.l. elabora una bozza di proposta di concordato preventivo con finalità di liquidazione, predisponendo un piano che prevede la ristrutturazione dei debiti mediante il pagamento integrale dei creditori privilegiati e l'articolazione dei crediti chirografari in due distinte classi: Classe 1, composta da tutti i creditori non contestati, cui viene offerta una percentuale pari al 40% del credito; Classe 2, composta da tutti i creditori contestati, cui viene offerta una percentuale pari al 20% del credito. Prima del deposito in Tribunale del ricorso contenente la domanda di concordato gli amministratori si accorgono che Alfa s.p.a., creditore chirografario di Delta s.r.l. per l'ingente somma di € 500.000,00 (contestato), ha iscritto, pochi giorni prima, ipoteca giudiziale su un bene immobile di Delta s.r.l. di valore ampiamente capiente rispetto al credito, in forza di decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo *medio tempore* ottenuto dal Tribunale di Pisa. Gli amministratori si rivolgono al proprio consulente per valutare gli effetti che l'iscrizione di ipoteca giudiziale è destinata a produrre sulla proposta di concordato che Delta s.r.l. intende depositare.

Il candidato, assunto le vesti del consulente degli amministratori di Delta s.r.l., esprima parere motivato in ordine agli effetti che l'iscrizione di ipoteca giudiziale eseguita dal creditore Alfa s.p.a. può produrre sulla posizione da quest'ultima assunta nella proposta di concordato e sul concordato nel suo complesso.